

Protocollo d'Intesa

tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Gruppo Cassa depositi e prestiti e l'Associazione Bancaria Italiana, per la promozione di una prima iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Juncker, denominata "2i per l'Impresa - Innovazione&Internazionalizzazione"

Premesso che:

- (A) i principali indicatori macroeconomici mostrano segnali di ripresa in Italia, che necessitano di essere consolidati attraverso nuovi strumenti di sostegno dell'accesso al credito delle imprese, in particolare di quelle che effettuano investimenti innovativi;
- (B) il 26 novembre 2014, la Commissione europea ha avviato un'importante iniziativa finalizzata a rilanciare la crescita economica in Europa attraverso il sostegno degli investimenti (c.d. "Piano Juncker"), nell'ambito della quale l'innovazione rappresenta uno dei principali assi strategici;
- (C) a tal fine, è stato costituito il "Fondo europeo per gli investimenti strategici" (c.d. "FEIS") il cui obiettivo è quello di generare investimenti fino a 315 miliardi di euro, su un orizzonte temporale di tre anni, secondo uno schema operativo che prevede la collaborazione e il supporto del Gruppo BEI e degli Istituti Nazionali di Promozione (INP);
- (D) ai sensi dell'articolo 2, n. 3 del Regolamento (UE) n. 2015/1017 del 25 giugno 2015 relativo al FEIS, nonché della Comunicazione COM (2015) 361 del 22 luglio 2015 della Commissione Europea, a Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) è attribuita la qualifica di INP per l'Italia, con il compito, tra l'altro, di implementare le piattaforme di investimento ammissibili al FEIS;
- (E) nel corso del 2015, è stato attivato un tavolo di lavoro al quale hanno preso parte il Gruppo CDP (nello specifico, CDP e la SACE S.p.A. (SACE)) e il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), finalizzato a valutare possibili iniziative utili all'attuazione del Piano Juncker in Italia;
- (F) in tale ambito, lo scorso 18 dicembre, CDP, SACE e FEI hanno sottoscritto un accordo che definisce un primo schema operativo di un'iniziativa di *risk sharing*, denominata "2i per l'Impresa - Innovazione&Internazionalizzazione", in base alla quale il FEI, a valere su risorse dei programmi COSME e InnovFin messe a disposizione ai sensi del Piano Juncker, rilascia contro-garanzie in favore di SACE, con l'obiettivo di accrescere l'accesso al credito bancario delle imprese, e in particolare di quelle innovative che si internazionalizzano;
- (G) al fine di un efficace e tempestivo afflusso delle risorse messe a disposizione nell'ambito del Piano Juncker in favore delle imprese attraverso "2i per l'Impresa - Innovazione&Internazionalizzazione", è fondamentale un coinvolgimento attivo e sinergico del settore bancario, in grado di valorizzare l'intervento del FEI per un migliore accesso al credito delle imprese;
- (H) i finanziamenti garantiti ai sensi dell'iniziativa "2i per l'Impresa - Innovazione&Internazionalizzazione" possono beneficiare delle risorse a medio-lungo termine messe a disposizione da CDP attraverso la "Piattaforma Imprese", costituita da plafond di provvista al settore bancario, destinati a favorire l'accesso al credito delle PMI e delle MidCap;

- (l) il ricorso alla garanzia SACE e ai plafond di provvista CDP sono consentiti a tutte le banche, qualificando “2i per l’Impresa - Innovazione&Internazionalizzazione” come un’iniziativa di sistema per l’accesso ai programmi COSME e InnovFin,

le Parti concordano

sulla opportunità di promuovere “2i per l’Impresa - Innovazione&Internazionalizzazione”, che rappresenta la prima implementazione in Europa da parte di un INP di un prodotto che utilizza congiuntamente le garanzie COSME e InnovFin del FEI, assicurandone la massima diffusione presso le banche e le imprese loro clienti, nonché presso ogni altro soggetto potenzialmente interessato;

e si impegnano

- (i) il Ministero dell’economia e delle finanze: a promuovere, in coordinamento con gli altri Ministeri interessati, l’attivazione di ulteriori piattaforme per le imprese ai sensi del Piano Juncker che coinvolgano CDP nel suo ruolo di INP per l’Italia;
- (ii) la CDP: anche in vista della progressiva implementazione dell’Accordo di Basilea 3, a mantenere nel tempo l’offerta di plafond di provvista, attraverso cui l’intero settore bancario possa avere accesso a risorse a medio-lungo termine da impiegare nel finanziamento del *target* di imprese destinatarie dei programmi COSME e InnovFin, favorendo le sinergie con l’intervento di garanzia di SACE;
- (iii) la SACE: a tener conto dei benefici derivanti dalla contro-garanzia del FEI nella definizione delle percentuali di copertura delle proprie garanzie e delle relative condizioni economiche;
- (iv) l’ABI: a diffondere “2i per l’Impresa - Innovazione&Internazionalizzazione” presso le proprie Associate, in modo da favorirne l’utilizzo.

Roma, 21 dicembre 2015